



PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 191858 Posiz. ✓
DATA 26/09/2000
Struttura Mittente T.A.A.
Struct. Dest.

Torino, 25/09/2000

Al Signor Sindaco del Comune di
Coassolo Torinese

Oggetto: Variante Parziale al P.R.G.C., Art. 17, comma 7, L.R. n. 56/77.
Deliberazione C.C. n. 15 del 11/07/2000. Osservazioni.

Con nota n. 3095 del 18/08/2000, pervenuta il 21/08/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti relativi all'adozione del Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. citata in oggetto per il pronunciamento di compatibilità di cui al 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *promuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 21/09/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti dimensionali e di compatibilità, senza i quali sulla Variante graverebbero impugnabili vizi di legittimità, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula le seguenti osservazioni:

- a) stante che la possibilità, proposta dalla Variante parziale, di concedere in adiacenza alle zone urbanizzate nuove aree ad uso residenziale, comporta un incremento della capacità insediativa prevista nel P.R.G.C. vigente, come si evince dalla relazione tecnica allegata, ove viene espressamente indicato che "... *l'incremento degli abitanti/vani previsti nella presente variante è pari a 126,18 corrispondente al 2,33% della capacità insediativa teorica*", poichè gli elaborati tecnici non danno certezza dell'avvenuto esaurimento della capacità insediativa, la Variante al P.R.G.C. potrebbe configurarsi come "strutturale", le cui procedure di adozione e approvazione sono normate dal quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificata dalla L.R. n. 41/97;

- b) in riferimento alla previsione dell'area di espansione residenziale CE 22, ubicata "a cavallo" della S.P. n. 29, totalmente all'interno delle fasce di rispetto stradale, si esprime parere negativo in merito alla localizzazione prescelta. Si ricorda infatti che il P.T.C., riprendendo una indicazione dell'art. 28 della L.R. n. 56/77, prevede, attraverso una precisa direttiva, che *"Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito ..."*; si invita pertanto il Comune a provvedere allo stralcio dell'area suddetta in sede di approvazione del progetto definitivo della Variante. Inoltre, si invita l'Amministrazione Comunale, ove intenda proporre espansioni insediative che interagiscono con le strade provinciali, a consultare gli uffici della Provincia competenti ad autorizzare sulle suddette l'apertura di nuovi accessi;
- c) si rileva infine che manca la relazione geologico-tecnica, di cui all'art. 14, primo comma, punto 2, lettera b), della L.R. n. 56/77 e s.m.i., espressamente richiesta per le aree di nuovo impianto. Si invita il Comune a dotarsi della documentazione suddetta in sede di approvazione del progetto definitivo della Variante, inviandone copia anche ai fini di conoscenza ed implementazione della Banca Dati del Servizio Difesa del Suolo e di segnalare al Servizio Protezione Civile l'esistenza di casi di rischio che richiedano questa specifica attenzione.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)

